

#SafetyPost

Newsletter di More Safe Academy

Informazioni e approfondimenti dal mondo della salute e sicurezza del lavoro



**PATENTE A CREDITI:
il parere di Atisl**



**Accredia e Inail,
quarto studio
sull'efficacia dei SGSL**



Patente a crediti e altre modifiche del DL 19/2024. Il parere di Atisl

Ultimamente si parla molto delle modifiche normative che hanno introdotto la patente a crediti nei cantieri dell'edilizia. I pareri sono variegati, così come i giudizi degli esperti o sedicenti tali. Per saperne di più More Safe ha deciso di intervistare coloro che di mestiere svolgono proprio la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: gli ispettori tecnici.

Ci siamo rivolti all'unica associazione italiana di ispettori tecnici, la ATISL (Associazione Tecnici e Ispettori della Sicurezza sul Lavoro) che aderisce alla CONFISAL, ponendo tre domande al suo Presidente, ing. Antonino Ughettini al quale vanno i nostri ringraziamenti di cuore per la cortese disponibilità.



Intervista al Presidente di Atisl



nella gestione dei rapporti di lavoro - di contro si è paventato il rischio che le procedure e meccanismi, così come delineati dalla nuova normativa, possano tradursi, invece, in un appesantimento delle procedure a carico degli organi di vigilanza a discapito di un sistema di controlli sempre meno efficace. Da sempre la confederazione che rappresento ritiene che

a) Ing. Ughettini, la vostra associazione di Ispettori tecnici dell'INL, unica in Italia ad associare Ispettori Tecnici della sicurezza sul lavoro, ha espresso riserve sulle norme previste dal D.L. n. 19/2024 che, tra le altre, ha introdotto la previsione della patente a crediti. Perché?

Con l'introduzione di nuove misure per contrastare il fenomeno degli infortuni - decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, per l'attuazione del PNRR - la CONFISAL-ATISL si è impegnata per una seria riflessione sulla materia anche al fine di intervenire, in sede di conversione del decreto-legge, con apposite proposte emendative che ne migliorino il testo e semplifichino l'attività di vigilanza. Pur condividendo le disposizioni di carattere preventivo-incentivante - subordinando l'erogazione di benefici normativi e contributivi all'assenza di violazioni della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché introducendo una premialità in favore di datori di lavoro che dimostrino comportamenti virtuosi

e di inasprimento dell'apparato sanzionatorio, soprattutto in presenza di irregolarità e di violazioni gravi, debbano affiancarsi interventi più mirati e ad essi complementari. La logica preventiva deve rimanere l'approccio cardine per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro nelle aziende e per l'abbattimento delle irregolarità (e quindi del rischio di infortuni). Unitamente ai controlli e alle sanzioni, che sono imprescindibili, un ruolo centrale nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro devono continuare a svolgerlo la prevenzione, l'innovazione e la formazione.

b) Sappiamo che ATISL ha anche sostanzialmente le sue critiche con suggerimenti emendativi al D.L. 19/2024. Ce li può elencare sinteticamente?

La CONFISAL-ATISL ha presentato le seguenti proposte emendative al D.L. n. 19/2024.

1) La prima proposta riguarda il rilascio, da

parte dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, dell'attestato di regolarità alle imprese che all'esito di accertamenti ispettivi in materia di lavoro e di legislazione sociale, ivi compresa la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, non emergano violazioni o irregolarità. Ma in realtà l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, a valle dei controlli effettuati in materia di lavoro e di legislazione sociale, già provvede al rilascio della cosiddetta "Comunicazione di regolarità" alle imprese ispezionate per le quali non sono emerse violazioni o irregolarità. Si ritiene, inoltre, che allo stato attuale, data la gravissima carenza di funzionari ispettivi con profilo tecnico e, soprattutto, di personale amministrativo a supporto, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro non sia nelle condizioni di procedere con il rilascio di un attestato con tali caratteristiche. L'emendamento si propone, pertanto, di posporre la possibilità del rilascio dell'attestato di regolarità anche in materia di salute e sicurezza all'esito dell'implementazione degli organici e della necessaria dotazione al personale ispettivo di strumenti informatici e di quelli propriamente tecnici di misurazione destinati ai controlli sui luoghi di lavoro per la prevenzione degli infortuni come da d.lgs. 81/2008.

2) Con l'emendamento proposto si suggerisce di subordinare la sospensione dell'attività imprenditoriale, nel caso di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai casi di gravi e reiterate violazioni. Quanto precede, tenuto conto che la normativa vigente (art. 20, co. 3 del d.lgs. n. 758/1994) già consente, con la sua attivazione, la tutela effettiva dei lavoratori.

3) Con tale proposta si chiede di specificare che il sistema della patente a crediti venga applicata a tutte le aziende presenti a vario titolo nel cantiere edile, sia che non svolgano lavori edili (elettricisti, idraulici, etc.) comprese le imprese straniere operanti in Italia.



- 4) Tale emendamento sottolinea la necessità della "graduazione e assegnazione dei punteggi iniziali della patente a crediti" con l'attuazione di un sistema di gradualità proporzionato alle dimensioni aziendali.
- 5) Conseguentemente si suggerisce di modificare l'assegnazione dei punteggi e graduare la decurtazione dei crediti anche in relazione alle fattispecie più gravi da cui derivi la morte o l'inabilità del lavoratore. Si richiede, inoltre, di specificare cosa si intenda per "provvedimenti definitivi emanati nei confronti di datori di lavoro, dirigenti e preposti".
- 6) Ai fini dell'esonero dall'obbligo della patente a punti, si propone di sostituire la SOA (documento dimostra la sussistenza dei requisiti economici-organizzativi dell'impresa ma non risulta specificamente correlata al rispetto della legislazione in materia di salute

e sicurezza sul lavoro e di prevenzione degli infortuni) con il riconoscimento del beneficio alle sole imprese in possesso di un Modello Organizzativo e di Gestione oppure della certificazione UNI ISO 45001/23, essendo, questi ultimi, gli unici sistemi efficaci di gestione della sicurezza sul lavoro.

- 7) L'emendamento consente all'INL di aumentare da 20 a 30 milioni di euro da utilizzare per incentivare realmente il proprio personale, anche fronte delle nuove e maggiori incombenze e responsabilità determinate dal mutato quadro normativo. Poiché le cifre destinate alle incentivazioni sono prelevate dal bilancio dell'Ispettorato, si evidenzia che il provvedimento emendativo proposto risulta essere invariante dal punto di vista finanziario e di bilancio statale.
- 8) Il testo dell'emendamento propone che le

risorse della sola quota destinata alla più efficiente utilizzazione del personale ispettivo possano essere corrisposte al medesimo personale - nel limite del 25 per cento del trattamento economico individuale complessivo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione - anche al fine di definire una indennità ispettiva al pari di quanto già avviene in altri Enti del comparto contrattuale "Funzioni centrali". Anche questo emendamento, considerato che i fondi derivano dal bilancio dell'Ispettorato, è da ritenersi "a costo zero" per il bilancio dello Stato.

- 9) Infine, solo in ordine di tempo ma non di importanza, la CONFISAL-ATISL ha ritenuto di presentare tale proposta emendativa che si inserisce nella metodologia di recupero dei crediti e, in particolare, sull'obbligatorietà di frequentare appositi corsi da parte del soggetto nei confronti del quale è stato emanato il provvedimento di decurtazione o sospensione della "patente a crediti". Il testo vigente fa riferimento ai corsi di cui all'articolo 37 co.7 del d.lgs. n. 81/08 che sono già obbligatori per legge, ma che non aggiungono ulteriori competenze per la riduzione delle violazioni o delle condotte poco virtuose. Al fine, pertanto, di elevare il livello di qualificazione delle imprese e dei datori di lavoro, dirigenti e preposti dell'impresa interessati dalla decurtazione dei crediti in caso di violazione, la proposta prevede la definizione di corsi mirati al recupero anche della competenza. Il monitoraggio sui predetti corsi viene demandato all'INAIL quale soggetto storicamente deputato a coordinare prevenzione, informazione e formazione, in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, nel contempo, impegnato nella progettazione di interventi formativi specifici in tale ambito che si adattano ai cambiamenti dei processi

produttivi e organizzativi del mondo del lavoro. La definizione dettagliata (ambiti e modalità di realizzazione dei corsi) verrebbe demandata a un apposito Protocollo d'intesa tra l'INAIL e l'INL (quest'ultimo soggetto deputato al rilascio della patente) di durata triennale (da sottoscrivere entro il 1° ottobre 2024, data da cui decorre l'obbligo della "patente a crediti") finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

informazioni utili per assicurare la prevenzione, la formazione, l'assistenza e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, possiede tutte le competenze tecniche e le caratteristiche per dotarsi di una struttura specializzata in grado di fornire anche una assistenza consulenziale, capillare sul territorio, a favore delle aziende, in modo da potenziare fortemente nel concreto la prevenzione.

c) Più in generale come pensa che si possa migliorare la vigilanza in materia di salute e sicurezza nel nostro Paese?

Si deve considerare prima di tutto che nel nostro paese gli organi di vigilanza che svolgono attività di verifiche sui luoghi di lavoro nella materia della sicurezza e salute sono le Aziende Sanitarie che dipendono dalle Regioni e l'Ispettorato del Lavoro la cui competenza in questa materia su tutti i luoghi di lavoro è stata ampliata con il DL 146 del 2021. Si deve però riflettere sulle competenze che hanno entrambi gli organi. I primi svolgono solo attività di verifica in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in tutti i settori lavorativi. Ma non svolgono attività di verifica in materia di regolarità dello svolgimento dei rapporti di lavoro dei lavoratori. Mentre l'Ispettorato, con il recente allargamento delle competenze e con l'aumento dell'organico, oggi incomincia a garantire controlli sia dal punto di vista della verifica della salute e sicurezza sia sulla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro. È inevitabile e non più rinviabile l'accentramento del coordinamento di entrambi gli organi di vigilanza in capo all'INAIL. Da tempo la nostra confederazione, anche per evitare duplicazioni di interventi da parte di organismi deputati alle verifiche nell'ambito della sicurezza del lavoro, nonché per garantire uniformità di comportamento nel corso di verifiche ispettive sul territorio, propone il POLO UNICO SICUREZZA in INAIL con il compito di coordinamento degli organi di vigilanza e con un'organizzazione diversa e più efficace. L'Istituto, infatti, deputato a raccogliere, attraverso una banca dati, tutte le

INAIL

IN COLLABORAZIONE CON
ACCREDIA

L'EFFICACIA DELLE CERTIFICAZIONI ACCREDITATE PER I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Norme tecniche, regolamenti, sostegno e rilevazione dei risultati: dall'attualità alle prospettive



Accredia e Inail: quarto studio sull'efficacia dei MOG-SGSL

Meno infortuni, minore gravità, risparmio di dolore e di 2 miliardi di euro



Meno 22,6% dell'indice di frequenza degli infortuni e meno 29,2% del loro indice di gravità. Sono questi i risultati del quarto studio che ha comparato le aziende che applicano i SGSL e i MOG-SSL rispetto a quelle che non li applicano. A ciò va aggiunto anche un significativo risultato di risparmio economico per oltre 2 miliardi di euro.

Tabella 4: Confronto degli indici di frequenza degli infortuni tra imprese certificate e non certificate

Grande gruppo INAIL	Tipo di attività economica	Indice di frequenza		
		Campione certificate	Campione non certificate	Differenza percentuale
0	Attività varie	9,8	14,6	-32,9
1	Lavorazioni meccanico agricole, pesca, allevamenti	26,1	30,2	-13,6
2	Chimica, materie plastiche e carta	9,7	16,4	-40,9
3	Costruzioni edili, idrauliche, stradali	28,8	35,5	-18,9
4	Energia elettrica, gas e combustibili	13,4	19,2	-30,2
5	Industria del legno	18,3	23,1	-20,8
6	Metallurgia, macchine, mezzi di trasporto	12,7	19,9	-36,2
7	Mineraria, lavorazione di materiali non metalliferi	24,5	37,1	-34,0
8	Industrie tessili e della confezione. Pelli e cuoi	10,2	13,1	-22,1
9	Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	23,8	29,9	-20,4
	Complesso delle attività	18,8	24,3	-22,6

(* SGSL: Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro - MOG-SSL: Modelli di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro

Lo studio che Inail e Accredia hanno sviluppato, dopo il terzo che fu presentato nel 2018, ha analizzato il quinquennio 2017-2021 ed ha comparazione per stabilire quanti lavoratori sono stati impiegati in aziende che hanno implementato e attuato un SGSL certificato da aziende accreditate e quanti no.

Tabella 5: Confronto tra rapporto di gravità delle imprese certificate e non certificate

Rapporto di gravità				
Grande gruppo INAIL	Tipo di attività economica	Campione certificate	Campione non certificate	Differenza percentuale
0	Attività varie	12,8	15,2	-15,8
1	Lavorazioni meccanico agricole, pesca, allevamenti	9,7	13,7	-29,2
2	Chimica, materie plastiche e carta	15,3	17,8	-14,0
3	Costruzioni edili, idrauliche, stradali	25,5	33,4	-23,6
4	Energia elettrica, gas e combustibili	18,7	27,1	-31,0
5	Industria del legno	13,9	20,2	-31,2
6	Metallurgia, macchine, mezzi di trasporto	14,9	17,1	-12,9
7	Mineraria, lavorazione di materiali non metalliferi	18,9	25,7	-26,5
8	Industrie tessili e della confezione. Pelli e cuoi	13,1	21,4	-38,8
9	Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	12,8	20,8	-38,5
	Complesso delle attività	14,8	20,9	-29,2

Da questa popolazione base lo studio ha esaminato tutti gli elementi che hanno portato ai dati medi nazionali dell'indice di frequenza degli infortuni e della loro gravità che hanno confermato un dato di enorme portata, ancora sottovalutato, nonostante l'emergenza nazionale degli infortuni sul lavoro: dove i sistemi si applicano è meno probabile che ci si infortuni e ci si fa meno male se succede.

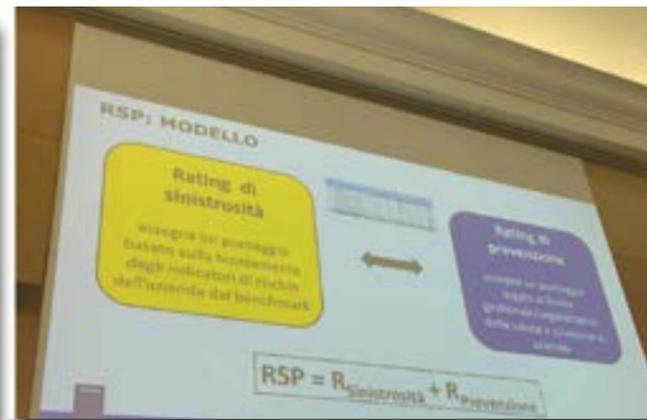


Tabella 3: Distribuzione degli addetti riferiti alle PAT del campione delle aziende certificate per regione della PAT

Regione	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
Abruzzo	19.123	20.720	24.529	25.204	32.021	121.597
Basilicata	5.221	6.111	6.755	11.797	15.242	45.126
Bolzano	7.083	7.490	8.534	5.521	11.605	40.233
Calabria	8.378	9.158	8.772	6.995	10.006	43.309
Campania	22.953	24.160	31.230	39.569	44.080	161.992
Emilia Romagna	106.789	117.648	116.928	124.487	198.675	664.527
Friuli Venezia Giulia	28.044	28.033	33.000	30.110	36.918	156.105
Lazio	131.862	372.711	389.769	337.383	454.240	1.685.965
Liguria	26.645	27.033	28.846	30.377	46.723	159.624
Lombardia	229.653	289.238	387.698	401.251	557.987	1.865.827
Marche	20.587	17.524	21.717	22.399	26.936	109.163
Molise	2.603	3.144	2.561	5.965	6.639	20.912
Piemonte	68.482	74.859	84.931	98.794	145.736	472.802
Puglia	35.106	39.779	33.922	45.724	60.391	214.922
Sardegna	6.195	6.502	6.975	7.222	10.028	36.922
Sicilia	19.265	20.938	26.239	21.964	31.216	119.622
Toscana	82.816	88.347	88.666	90.385	109.077	459.291
Trento	19.344	10.833	25.633	30.325	2.3841	109.976
Umbria	13.771	16.238	19.166	18.810	2.2581	90.566
Valle d'Aosta	1.446	1.533	1.792	2.281	3.150	10.202
Veneto	75.685	87.872	96.892	87.617	111.781	459.847
ITALIA	931.051	1.269.871	1.444.555	1.444.180	1.958.873	7.048.530

Tabella 7: Distribuzione degli addetti riferiti alle PAT del campione delle NON Certificate per Regione delle PAT

Regione	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
Abruzzo	142.454	157.436	150.131	137.669	158.778	746.468
Basilicata	45.752	48.285	56.750	54.583	59.808	265.178
Bolzano	76.843	92.710	96.716	99.136	108.966	474.372
Calabria	110.302	121.425	134.600	119.824	141.935	628.084
Campania	608.521	646.598	570.903	613.027	650.337	3.089.386
Emilia Romagna	1.162.746	1.207.112	1.242.075	1.176.451	1.250.669	6.033.053
Friuli Venezia Giulia	185.217	184.715	178.746	172.244	228.105	949.027
Lazio	1.542.727	1.399.195	1.489.769	1.284.449	1.339.268	7.055.407
Liguria	247.922	241.789	242.841	231.986	280.209	1.243.847
Lombardia	3.098.614	3.174.121	3.210.181	2.997.375	3.108.682	15.588.973
Marche	249.156	255.844	257.184	251.051	278.547	1.291.782
Molise	22.165	25.468	20.552	23.827	29.876	123.887
Piemonte	933.705	963.657	950.624	886.377	917.351	4.651.713
Puglia	412.045	473.560	464.979	416.852	493.125	2.260.561
Sardegna	167.061	127.528	143.894	121.796	151.773	712.053
Sicilia	412.527	374.595	450.731	414.113	501.380	2.153.255
Toscana	745.397	758.619	762.441	703.768	805.271	3.775.497
Trento	88.460	96.102	95.974	85.625	87.645	453.807
Umbria	107.921	118.182	119.094	114.803	129.827	589.827
Valle d'Aosta	13.031	12.496	12.907	12.267	13.355	64.057
Veneto	1.103.773	1.137.234	1.220.380	1.118.833	1.242.700	5.822.920
ITALIA	11.475.441	11.616.579	11.871.473	11.032.056	11.977.666	57.973.155

Non solo, è stata fatta anche una misurazione che, è bene ribadire, ha stimato anche una riduzione di costo economico, per le aziende e per il sistema Paese, di due miliardi di euro, rispetto alle sole aziende che hanno impiegato i circa 7 milioni di lavoratori con i SGSL.

Tabella 6: Il valore della sicurezza e della salute sul lavoro e i costi sociali degli infortuni e delle malattie professionali. Osservatorio europeo dei rischi. Sintesi, 2019

Paese	Finlandia	Germania	Paesi Bassi	Italia	Polonia
Numero casi	131.867	2.262.031	323.544	1.907.504	1.156.394
Costi diretti in Mlo euro	484	10.914	2.137	8.491	1.882
Costi indiretti in Mlo euro	4.362	70.658	6.468	58.961	19.588
Costi immateriali in Mlo euro	1.196	25.557	5.147	37.392	22.311
Onore economico complessivo in Mlo euro	6.042	107.129	23.751	104.844	43.781
% rispetto al PIL	2.9	3.5	3.5	6.3	10.2
Costo/caso in Mlo euro	45.8165	47.360	73.410	54.964	37.860

More Safe è stata presente con il Presidente Giovanni Luciano alla presentazione di questo studio, giovedì 11 aprile 2024, presso il Parlamentino dell'Inail a Roma in via 4 novembre. Una giornata particolare dove gravava come una cappa di piombo il dover parlare di questi aspetti con la mente all'ennesima strage di vittime sul lavoro. A Bargi si stavano ancora cercando corpi. Ovviamente tutti i presenti, su invito dell'ospite, il Presidente dell'Inail Prof. D'Ascenzo, hanno osservato il minuto di silenzio.

Un silenzio che non basta davvero più. Chi ci segue sa quanto More Safe creda nei MOG-SGSL e quante volte ne abbiamo parlato. Fanno bene alla prevenzione come nient'altro. Eppure sono ancora di applicazione volontaria. I dati dello studio ci dicono che la loro applicazione è in crescita ma, diciamo noi, ancora troppo lenta. Bisognerebbe introdurre la loro applicazione obbligatoria, con un sostegno economico pubblico dei costi per le micro, piccole e medie imprese. Cosa che, però, è già presente nei Bandi ISI di Inail. In quello 2023 che si sta per aprire, ci sono 5 milioni di euro di sostegno a fondo perduto per il 65%. Non basta? Allora si aumenti la quota di fondo perduto, o si introducano ulteriori sostegni, per esempio il credito di imposta. Comunque sia in Parlamento

sarebbe davvero ora che ci si accorga che questi modelli e sistemi fanno funzionare meglio l'applicazione delle regole per la sicurezza sul lavoro e che aumentano esponenzialmente l'efficacia della prevenzione. Una prevenzione "partecipata" visto che la partecipazione è un dogma dei sistemi e dei modelli di gestione.



Dona il tuo **5x1000** a More Safe Aps

nella tua dichiarazione dei redditi,
seleziona:

- **SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS**

e aggiungi il nostro codice fiscale

96477260580

*A te non costa nulla e ci aiuterai a cercare,
studiare e proporre nuove soluzioni **per**
proteggere la salute e la sicurezza sul lavoro*

Grazie

moresafe.it



Codice Fiscale

96477260580

moresafe.it